

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro delle imprese e del made in Italy*

Premesso che:

- il 6 ottobre 2026 Whirlpool Corporation ha comunicato ufficialmente alle organizzazioni sindacali la decisione di cessare le attività di progettazione svolte nella sede di Fabriano (Ancona) di Whirlpool Technology;
- la decisione, assunta al termine del processo di consultazione avviato dall'azienda il 18 settembre 2026, coinvolge 40 lavoratori, quasi tutti ingegneri elettronici;
- secondo quanto riferito dalle organizzazioni sindacali, la scelta sarebbe motivata dal mutato scenario economico e dalla volontà di concentrare le attività di progettazione in prossimità dei siti produttivi, prevalentemente in Nord America;
- la chiusura di un centro di progettazione costituisce un chiaro segnale di disinvestimento, poiché sottrae al territorio le professionalità che, da sempre, garantiscono la capacità di innovazione e di sviluppo dell'industria dell'elettrodomestico;
- considerato che:
- la decisione di Whirlpool si inserisce in un quadro di difficoltà che interessa l'intero comparto dell'elettrodomestico, come dimostrano le crisi aziendali che hanno coinvolto Beko Europe ed Electrolux;
- con riferimento al gruppo Beko, l'interrogante ha già evidenziato pubblicamente come il taglio delle attività di ricerca e sviluppo nel sito di Fabriano rischiasse di rappresentare la premessa di un progressivo disimpegno dal territorio;
- il distretto fabrianese, forte di una tradizione industriale riconosciuta a livello internazionale, dispone di competenze tecniche e progettuali che rappresentano una risorsa essenziale per il rilancio dell'intera filiera;
- nella riunione del Consiglio dell'Unione europea nella formazione "Competitività" del 24 settembre 2026, le delegazioni italiana, francese, tedesca, slovacca, spagnola e polacca hanno presentato le loro proposte in vista di un piano d'azione europeo per il settore degli elettrodomestici;
- la crisi del settore, aggravata dalla crescente pressione dei produttori di Paesi terzi, in particolare asiatici, e da fenomeni di concorrenza sleale, non riguarda più singole aziende o singoli Paesi e richiede pertanto un'azione comune,

si chiede di sapere

Quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere, nell'ambito delle proprie funzioni di mediazione e intervento, per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti e delle attività di progettazione nel settore dell'elettrodomestico presenti nel territorio delle Marche;

Quali ulteriori iniziative intenda promuovere per ottenere il riconoscimento del carattere strategico del settore dell'elettrodomestico per l'economia italiana ed europea e per orientare il futuro piano d'azione al sostegno della ricerca, dello sviluppo e dell'occupazione qualificata.

Roma, 8 ottobre 2026

Sen. Antonio De Poli  


*Senatore Antonio De Poli*

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it*